

**RENDICONTO ACCANTONAMENTO CONTRIBUTO 5 PER MILLE
CULTURA – ACCANTONAMENTO ANNO FINANZIARIO 2023
RELAZIONE DI DETTAGLIO DEI PROGETTI**
(con indicazione degli importi dedicati)

DENOMINAZIONE SOCIALE	ANCOS APS
CODICE FISCALE	07166871009
SEDE LEGALE	Via San Giovanni in Laterano, 152 - Roma
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	ANCOS.CONFARTIGIANATO@PEC.IT
SCOPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE	Promozione sociale e culturale, assistenza, promozione salute e corretti stili di vita, solidarietà intergenerazionale, cittadinanza attiva, tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio storico, ambientale, culturale e artistico dei territori, supporto alle categorie fragili, azioni e campagne di inclusione sociale
LEGALE RAPPRESENTANTE	Enrico Inferrera
IMPORTO PERCEPITO - DI CUI ACCANTONATE	€ 398.990,41

La presente relazione illustra, in forma analitica, l'utilizzo del contributo del 5 per mille destinato alla cultura e accantonato da ANCoS APS per l'anno finanziario 2023, per un importo pari a € 398.990,41. Per ciascuno dei 29 progetti finanziati sono indicati l'importo assegnato e una descrizione di dettaglio delle attività realizzate, con l'indicazione delle voci di costo sostenute.

Le relazioni che seguono sono organizzate per singolo progetto, nell'ordine riportato nella scheda di monitoraggio finanziario trasmessa al Ministero della Cultura. Le descrizioni, ove disponibili, sono corredate da fotografie delle attività e degli eventi realizzati.

1. Progetto "Patrimoni Segreti del Veneto: itinerari di cultura e convivialità tra le eccellenze del territorio"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Verona, nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico meno noto della città scaligera, oltre che dei territori della sua provincia e del Veneto più in generale, promuovendo una fruizione consapevole, inclusiva e partecipata di beni storici, artistici e naturalistici, con particolare attenzione a persone adulte, famiglie e anziani spesso esclusi dai circuiti culturali tradizionali, con il costante accompagnamento di esperti, guide, fini conoscitori delle realtà oggetto di visita e riscoperta.



L'iniziativa, nello specifico, si è articolata in quattro itinerari tematici: una giornata a Montecchia di Crosara, nella Val d'Alpone, dedicata alle antiche chiesette locali e alle realtà artigianali del territorio; una visita alla Biblioteca Capitolare di Verona, la più antica biblioteca ancora in attività, guidata dal Prefetto Mons. Bruno Fasani; un'uscita al Lago di Garda e sul Monte Baldo, con percorso in funivia e attività di carattere botanico ed erboristico; e un'iniziativa inserita nel mese di sensibilizzazione "Ottobre Rosa", con un'escursione in barca lungo il Brenta alla scoperta delle Ville Venete.



In ciascuna delle quattro giornate il momento conviviale — una pausa ristoro o un pranzo a base di prodotti tipici locali — è stato parte integrante del progetto culturale, quale strumento di conoscenza delle eccellenze enogastronomiche del territorio e occasione di socializzazione, scambio culturale e dialogo inclusivo tra i partecipanti.

Il progetto è stato avviato con le prime tre uscite già realizzate: la giornata a Montecchia di Crosara si è svolta il 22 marzo 2026; la visita alla Biblioteca Capitolare di Verona, con passeggiata guidata dal Prefetto, il 18 aprile 2026; l'escursione al Lago di Garda e sul Monte Baldo il 20 giugno 2026, con la partecipazione di un gruppo di 41 persone. L'iniziativa conclusiva lungo il Brenta, alla scoperta delle Ville Venete, è invece programmata per il 4 ottobre 2026. Sono state, tuttavia, già avviate le fasi organizzative e di gestione delle attività previste.

Di seguito, la tabella riepilogativa con l'indicazione dell'importo dedicato:

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
ORGANIZZAZIONE, AVVIO E GESTIONE EVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA STORIA, DEI PAESAGGI, DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO	€ 14.000,00
Subtotale	€ 14.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 14.000,00

2. Progetto "Restauro Comune di Recanati (lettere autografe di Giacomo Leopardi e Bolla Aurea dell'Imperatore Federico II di Svevia)"

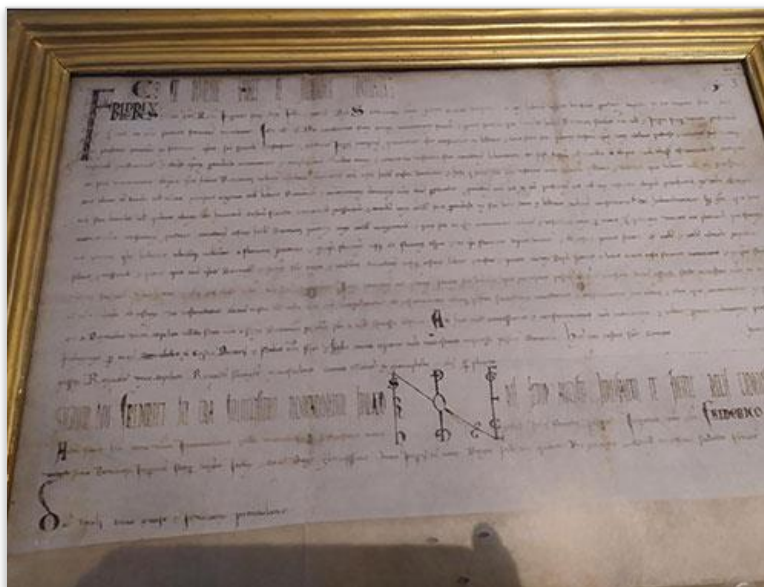
Su iniziativa del Comune di Recanati, il Museo Civico di Villa Colloredo Mels ha avviato il restauro conservativo di alcuni importanti manoscritti storici custoditi nelle proprie collezioni: due lettere autografe di Giacomo Leopardi, indirizzate al padre Monaldo e all'amico Pietro Giordani, e la Bolla Aurea del 1229 dell'imperatore Federico II di Svevia, documento membranaceo corredato da un

pregiato sigillo in oro con cui il sovrano confermò a Recanati il possesso del porto, oggi Porto Recanati.



L'intervento, autorizzato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche, è stato affidato al laboratorio Relic di Giovanni Pagani, realtà recanatese specializzata nella conservazione di documenti e volumi antichi, ed è stato reso possibile grazie al contributo del Comitato Provinciale ANCoS di Macerata-Ascoli Piceno-Fermo, che ha destinato allo scopo una quota del 5 per mille.

Il restauro ha permesso di intervenire su materiali segnati da fratture, macchie e indebolimenti dovuti al tempo, restituendo alla comunità e agli studiosi documenti di straordinario valore per la storia locale e per gli studi leopardiani.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
RESTAURO LETTERE AUTOGRAFE GIACOMO LEOPARDI	€ 6000,00
Subtotale	€ 6000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 6000,00

3. Progetto "Conservazione e valorizzazione della cultura artigiana"

Nel 2026 il Comitato Provinciale ANCoS di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo ha avviato, in collaborazione con l'Università di Macerata, un progetto per la conservazione, la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni, delle risorse e della cultura artigiana locale, denominato WikiM.A.R.C.A, cui ha destinato una parte delle risorse del 5x1000 Cultura a propria disposizione.

L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di promuovere, anche grazie agli strumenti ed alle piattaforme digitali, eventi e attività che favoriscono la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, la trasmissione dei saperi artigiani e la promozione dei territori.

Le attività si articolano in più ambiti.

Il progetto, infatti, non si limita alla conoscenza dei beni storici locali, ma punta alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle botteghe che li realizzano, raccontando le filiere, le tradizioni e le storie che li rendono unici. In questa direzione, sono stati organizzati incontri e workshop per coinvolgere cittadini, studenti e operatori culturali nella creazione di contenuti, nella ideazione di percorsi immersivi e nella promozione delle eccellenze locali.

Sono state inoltre realizzate iniziative di promozione culturale nei borghi storici, con laboratori sul "fare a mano", dimostrazioni di maestri artigiani, degustazioni di prodotti tipici e percorsi tematici, con l'obiettivo di far vivere esperienze autentiche, legando tradizione, creatività e turismo sostenibile.



Una parte delle risorse è stata infine destinata a interventi di recupero e manutenzione di beni culturali minori, in collaborazione con enti locali. Sono stati avviati i contatti con alcune realtà del territorio per individuare i siti più idonei; la tipologia dei beni da restaurare sarà definita valutando le priorità insieme ai partner e alle comunità locali. Saranno inoltre organizzate visite guidate e percorsi immersivi nei borghi storici, per favorire una fruizione consapevole e partecipata del patrimonio.

A tal fine, è stato sostenuto il circuito di eventi itineranti dedicati all'artigianato artistico e tradizionale denominato "Borghi artigiani", con mostre-mercato, cammini del gusto, cinema nei borghi e gemellaggi tra botteghe, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, rafforzare le reti locali e promuovere il turismo lento.

Per evidenziare il valore culturale anche in termini intergenerazionali, sono stati avviati progetti educativi per tramandare la cultura artigiana e riscoprire gli antichi mestieri, con laboratori didattici e percorsi di orientamento per le nuove generazioni, in un'ottica di inserimento lavorativo e valorizzazione delle competenze tradizionali.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Promozione ed organizzazione eventi per la conservazione e valorizzazione della cultura artigiana (compartecipati dagli enti e dalle comunità del territorio)	€ 31.000,00
Subtotale	€ 31.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 31.000,00

4. Progetto "Un'isola nell'isola: Enna e i suoi tesori"

L'associazione Ancos aps di Enna, in collaborazione con Confartigianato Imprese Enna, ha destinato la quota ricevuta dal riparto del 5×1000 — pari a 7.200,00 euro — al finanziamento di un progetto culturale dedicato alla tutela e alla promozione del patrimonio artistico del territorio.

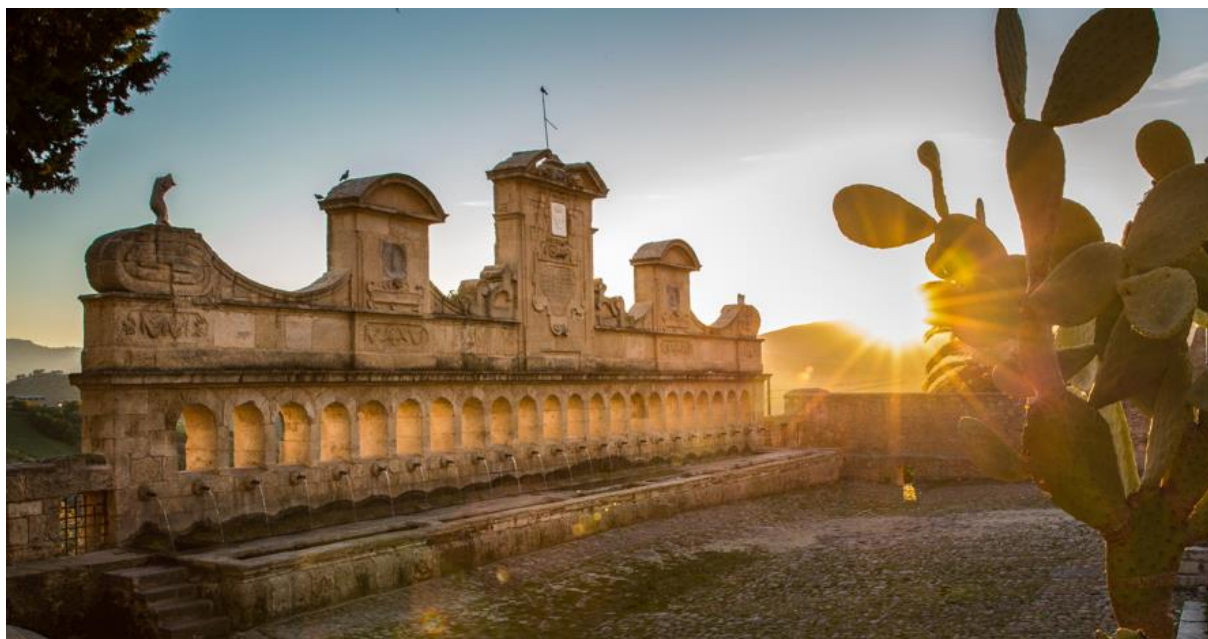


L'iniziativa punta a catalogare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale dell'intera provincia di Enna, realizzando un'ampia campagna di documentazione fotografica e video delle opere e dei tesori custoditi nell'entroterra siciliano. Si tratta di un lavoro di catalogazione visiva che intende dare visibilità a beni spesso poco conosciuti al grande pubblico, ma di grande valore per il territorio.



Il materiale raccolto non resterà fine a sé stesso: è pensato come base per l'allestimento di mostre ed esposizioni itineranti, da realizzare nell'arco di un progetto pluriennale.





In questo modo, le immagini e i video diventeranno strumenti concreti per far conoscere — anche fuori dai confini provinciali — le ricchezze artistiche e culturali del territorio ennese. Il progetto abbraccia l'intera provincia di Enna, con i suoi comuni, ciascuno custode di beni storici, artistici e culturali unici.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Organizzazione e realizzazione percorso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico ennese (reportage foto e video)	€ 7200,00
Subtotale	€ 7200,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 7200,00

1. Progetto "Valorizzazione dell'artigianato in Abruzzo (Museo)"

Il progetto, realizzato grazie ai fondi del 5 per mille, ha previsto la promozione di attività di valorizzazione e riscoperta dei mestieri artigiani locali, che si sono svolte esclusivamente all'interno del Museo delle Genti d'Abruzzo, integrandosi con gli spazi museali permanenti e temporanei.

Dopo il successo dello scorso novembre — quando ANCoS Pescara è stata tra i promotori dell'evento "Merc'Arte 2025" — è stata confermata la partnership con il Museo delle Genti d'Abruzzo anche per la promozione della nuova edizione, "Merc'Arte 2026 – Percorsi di stile e gusto".

Una rassegna che celebra le eccellenze del territorio

L'evento, a cadenza annuale, celebra le eccellenze locali nei settori dell'artigianato artistico, dell'agroalimentare e del benessere naturale.

Nel corso dell'iniziativa, gli spazi museali si trasformano – grazie alle vetrine permanenti allestite presso la Sala Favetta — in un percorso sensoriale e narrativo, capace di coniugare estetica, storia e cultura materiale.

L'iniziativa, a ingresso libero, ha rappresentato un'occasione privilegiata per avvicinare il pubblico al saper fare artigiano attraverso:

- esposizioni
- dimostrazioni dal vivo

- degustazioni
- incontri tematici

Il progetto ha rafforzato l'identità culturale di Merc'Arte, potenziando la presenza degli artigiani locali, con particolare attenzione alla qualità, alla sostenibilità e al radicamento territoriale delle produzioni esposte, grazie ad una concreta integrazione con gli spazi museali.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Contributo per la valorizzazione museale dell'artigianato artistico abruzzese e promozione eventi Merc'Arte	€ 9000,00
Subtotale	€ 9000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 9000,00

6. Progetto "Percorsi Accoglienti Lecce"

"Percorsi Accoglienti" è il modello di turismo sostenibile promosso da Ancos aps, in collaborazione con Confartigianato, condiviso con i referenti dell'Istituto nazionale per il Patrimonio Immateriale, che mette al centro dei territori la bottega artigiana come "porta" e "narratrice" dei centri storici e dei borghi, in alternativa alla standardizzazione dell'offerta turistica. Il progetto è stato declinato a Lecce dal Comitato Provinciale ANCoS con l'iniziativa "Le Vie dell'Artigianato" (<https://www.leviedellartigianato.it/>) che raccoglie botteghe, laboratori e atelier del Salento rappresentativi delle diverse arti e tecniche tradizionali, dalla ceramica al legno, dal tessile alla lavorazione dei metalli.



Grazie al contributo del 5 per mille, il Comitato di Lecce ha potuto sostenere l'organizzazione di mostre di artigiani, laboratori immersivi itineranti, convegni e manifestazioni diffuse sul territorio salentino (tra cui la partecipazione al Mercatino del Gusto di Maglie e la Festa dei Lampioni di Calimera), con l'obiettivo di riscoprire, diffondere, far conoscere e valorizzare il ricco e preziosissimo patrimonio artigiano, artistico e agroalimentare locale, offrendo ai visitatori percorsi esperienziali autentici alla scoperta del Salento.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Organizzazione e gestione eventi "Percorsi Accoglienti" nel Salento (mostre, laboratori, itinerari artigiani)	€ 34.300,00
Subtotale	€ 34.300,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 34.300,00

7. Progetto "Ecomuseo del Salento sud-orientale"

Il Comitato Provinciale ANCoS di Lecce ha aderito alla strategia "Verso un Ecomuseo delle comunità del Salento Sud-Orientale", promossa dall'Associazione Culturale "Fabbricare Armonie" in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e ricercatori universitari attivi sul territorio del Salento sud-orientale, con l'obiettivo di valorizzare i patrimoni culturali immateriali delle comunità locali attraverso una pluralità di progetti integrati.



Il contributo ANCoS è stato destinato a valorizzare il patrimonio di conoscenze tecniche e di relazioni sociali degli artigiani del territorio, raccogliendo — con il coinvolgimento dei propri soci e di personale esterno qualificato, secondo il protocollo scientifico definito da "Fabbricare Armonie" — le narrazioni e le testimonianze degli artigiani delle comunità del Salento sud-orientale.

Tali materiali confluiranno in un archivio multimediale, elemento qualificante del futuro Ecomuseo, che si intende realizzare attraverso un processo partecipativo capace di coinvolgere ampiamente i membri delle comunità interessate.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Contributo per attività dell'Ecomuseo del Salento sud-orientale	€ 10.000,00
Subtotale	€ 10.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 10.000,00

8. Progetto "Quadro mosaico Lecce"

Il Comitato Provinciale ANCoS di Lecce ha commissionato la realizzazione di un'opera a mosaico, da parte di un artigiano e artista del territorio, da donare alla Camera di Commercio di Lecce, quale gesto simbolico di collaborazione istituzionale e di valorizzazione delle competenze artigiane del territorio salentino nella lavorazione musiva.



L'opera raffigura l'Anfiteatro Romano di Lecce, uno dei simboli più rappresentativi della città barocca. Il lavoro riproduce con grande precisione prospettiva e senso della profondità la struttura ellittica dell'anfiteatro, con le gradinate che si aprono verso l'ingresso monumentale e gli edifici storici circostanti, restituendo la maestosità del sito archeologico nel cuore del centro urbano. Tecnica e materiali. Il quadro è realizzato con la tecnica del mosaico, attraverso l'accostamento meticoloso di minuscole tessere di varia tonalità cromatica che, insieme, compongono l'immagine complessiva. Ogni frammento è stato collocato manualmente, con un lavoro di precisione e pazienza che valorizza la luce e le sfumature dei materiali impiegati.

La composizione utilizza principalmente tessere in pietra e materiali naturali, che richiamano i colori caldi della pietra leccese, creando un effetto di continuità tra l'opera e il paesaggio urbano che rappresenta. Valore artistico e simbolico. Il mosaico unisce arte, artigianato e identità territoriale, ponendosi come tributo alla storia e alla cultura di Lecce. L'utilizzo di una tecnica antica per rappresentare un monumento romano sottolinea il dialogo tra passato e presente, tra memoria e creatività contemporanea. L'opera diventa così simbolo della valorizzazione del patrimonio culturale locale, evidenziando la capacità dell'arte di custodire e reinterpretare la memoria collettiva in chiave attuale.

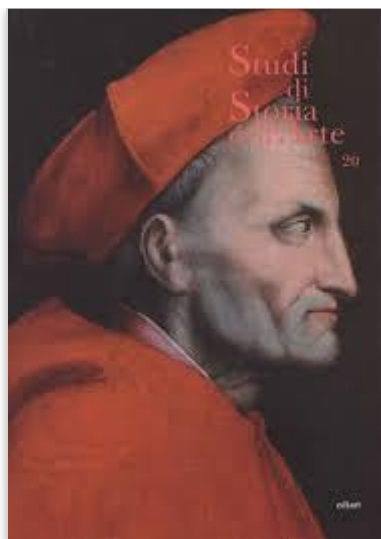
Si tratta di un'iniziativa semplice, ma di forte impatto valoriale, che evidenzia come la collaborazione fra soggetti pubblici e privati, con il coinvolgimento dei cittadini, sia il percorso più efficace per valorizzare, custodire e supportare le tradizioni, l'arte ed il tessuto artigianale locale.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Realizzazione e donazione quadro a mosaico	€ 5000,00
Subtotale	€ 5000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 5000,00

Bonifico del 30.06.2025 — Sintesi progetto con richiesta contributo del Comitato Provinciale ANCoS di Lecce.

9. Progetto "Paolo da Gualdo Cattaneo"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Foligno, ha finanziato la realizzazione di un'opera dedicata a Paolo da Gualdo Cattaneo, affidata all'autore Renzo Marconi. L'iter finanziario relativo al contributo 5 per mille risulta concluso e la relativa quota già liquidata.



Il completamento della parte operativa è subordinato alle necessarie autorizzazioni da parte di alcune Curie di Roma, indispensabili per procedere con il servizio fotografico dell'opera già programmato.

In accordo con l'autore e con l'Amministrazione Comunale si è stabilito che, alla chiusura definitiva dell'opera, seguiranno la pubblicazione dedicata e l'organizzazione dell'evento pubblico di presentazione e divulgazione del progetto.

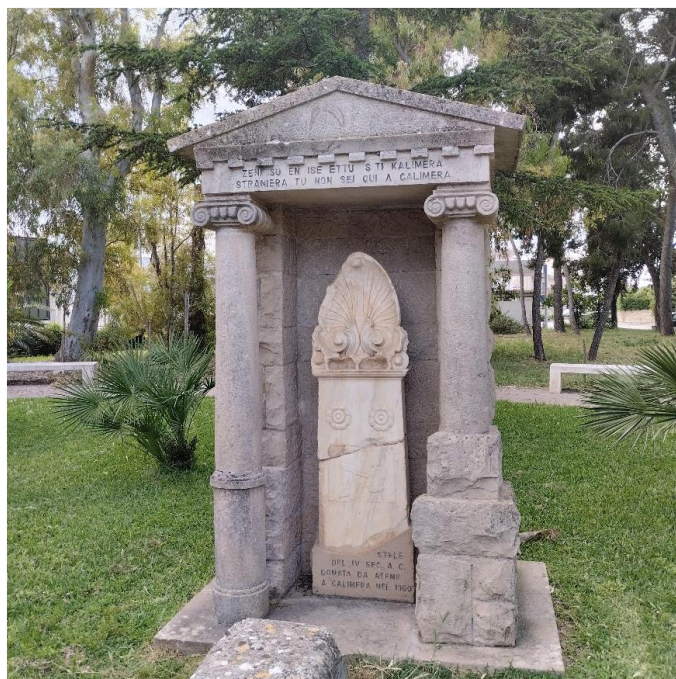
Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Avvio progetto artistico dedicato a "Paolo da Gualdo Cattaneo"	€ 12.139,23
Subtotale	€ 12.139,23
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 12.139,23

10. Progetto "Restauro Stele Attica di Calimera"

La Stele Attica di Calimera è un'antica stele funeraria in marmo bianco attico, risalente al IV secolo a.C. e proveniente dall'Attica, la regione intorno ad Atene. Fu donata alla città di Calimera (Lecce)

da Atene nel 1960, gesto simbolico che sottolinea le comuni origini elleniche tra la cittadina salentina e la capitale greca.

La stele riporta un'iscrizione in greco antico, tradotta come "Straniera tu non sei qui a Calimera", ed è oggi collocata nei giardini pubblici della cittadina, all'interno di un'edicola in pietra appositamente realizzata.



Il monumento rappresenta un simbolo di fratellanza e accoglienza, testimoniando le radici greche della comunità di Calimera, dove si parla ancora oggi il "Griko", dialetto di origine dorica, ed è un importante reperto archeologico che documenta la presenza della cultura greca nel Salento nel corso dei secoli.

Il contributo del 5 per mille, assegnato alla ditta esecutrice dei lavori, ha permesso di realizzare l'intervento di restauro conservativo della stele.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Lavori di restauro della Stele Attica	€ 11.000,00
Subtotale	€ 11.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 11.000,00

11. Progetto "Raffigurazione in ceramica di Sant'Antonio da Padova nel borgo di Nociglia"

Il "Progetto Sant'Antonio nel Borgo" nasce per rendere omaggio alla Colonna dedicata a Sant'Antonio da Padova, eretta nel centro cittadino di Nociglia (Lecce). La Colonna, costruita nel 1624, si erge in Piazza Episcopo ed è interamente realizzata in Pietra Leccese; alla sua base si trova uno dei primi stemmi del Comune di Nociglia, raffigurante una foglia di noce e un giglio.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una raffigurazione del "Santo dei poveri", commissionata all'artista Angel, noto in Spagna — e in particolare a Siviglia — per numerose opere di natura ecclesiastica.

La raffigurazione è stata realizzata in piastrelle di ceramica dipinte a mano dall'artista, incorniciate da un rilievo in Pietra Leccese, con il coinvolgimento di aziende locali specializzate nella ceramica

artistica e nella lavorazione di pietra e ferro, al fine di valorizzare le capacità artigiane e le tecniche del territorio salentino.



La devozione al Santo è molto sentita nel borgo salentino: Sant'Antonio è il patrono di Nociglia e viene festeggiato solennemente ogni anno con messe, luminarie e processioni.

Si è previsto di collocare l'opera al centro della piazza, di fronte alla Colonna e al Palazzo Baronale con la sua caratteristica torre medievale, così da renderla un nuovo simbolo della fede e della tradizione del Salento.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Realizzazione raffigurazione in ceramica di Sant'Antonio da Padova	€ 10.000,00
Subtotale	€ 10.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 10.000,00

12. Progetto "Museo permanente dell'artigianato artistico marchigiano"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Ancona, è stato avviato attraverso la realizzazione di un museo permanente dedicato all'artigianato artistico marchigiano, con l'obiettivo di valorizzare la tradizione manifatturiera locale e lo stretto legame che essa intrattiene con il patrimonio storico-culturale della regione.



Lo spazio espositivo, realizzato ad Ancona per favorire l'afflusso di turisti e studenti, ospita prodotti rappresentativi delle eccellenze artigiane marchigiane sviluppatesi nei secoli: oreficeria, carta a mano, ferro battuto, rame, ceramica, lavorazione del legno, pietra scolpita, tombolo e ricami.

Il percorso museale comprende opere che hanno ottenuto riconoscimenti nazionali o che documentano periodi significativi della cultura artigiana marchigiana, con installazioni, video e apparati testuali dedicati al racconto di secoli di lavorazioni artigianali.

Il progetto richiama, tra gli esempi di riferimento, la conservazione della ceramica rinascimentale italiana — in particolare quella di Casteldurante — da parte di grandi istituzioni museali internazionali, a testimonianza del valore culturale del patrimonio artigiano regionale.

Oltre alla funzione conservativa, il Museo si propone come strumento di valorizzazione turistica sostenibile ed esperienziale del territorio, con particolare attenzione alla promozione delle produzioni dei centri dell'entroterra marchigiano, generalmente meno conosciute del capoluogo.



In particolare, la Mostra dell'artigianato "Ars in Opera", promossa e realizzata con l'impiego dei fondi del 5 per mille, ha dato dunque avvio all'iniziativa, celebrando il valore del saper fare e il legame profondo con il territorio marchigiano, per raccontare la storia e le tradizioni che definiscono l'essenza delle Marche, unendo costa ed entroterra attraverso il genio creativo dei suoi abitanti.

Fino al prossimo dicembre, gli spazi adiacenti al Centro Direzionale di Confartigianato si trasformeranno in una vetrina d'eccezione dedicata alle produzioni delle province di Ancona e Pesaro-Urbino. L'iniziativa invita i visitatori a scoprire come la materia prima prenda forma grazie

alla passione e al talento dei maestri locali, chiamati a dimostrare, raccontare e coinvolgere i partecipanti in laboratori esperienziali dal profondo valore emotivo.



Passeggiando tra gli spazi espositivi, è possibile ammirare l'eccellenza dell'artigianato artistico espressa in diverse forme: dalla carta alla pietra, dal restauro ai tessuti, fino alla cura dei gioielli e del legno. Ogni creazione racconta una dedizione che si tramanda nelle botteghe, dove l'innovazione incontra la tecnica antica.

Un'attenzione particolare è rivolta alle raffinate maioliche, un settore che vede nell'Associazione Amici della Ceramica di Urbania un punto di riferimento per la conservazione di saperi secolari. Questi manufatti non sono semplici oggetti, ma simboli di un'identità produttiva che, proprio come accade per il prestigioso PIF di Castelfidardo, porta il nome del territorio nel mondo.

Valorizzare l'artigianalità attraverso il ricambio generazionale



L'esposizione non si limita a essere una galleria da osservare, ma propone un'esperienza dinamica grazie a laboratori esperienziali e dimostrazioni dal vivo curati dai protagonisti della mostra. Questi momenti di incontro, aperti soprattutto agli studenti, mirano a trasmettere il valore dell'artigianalità come prospettiva concreta per il futuro.

Vedere un maestro all'opera aiuta i giovani a guardare al domani con ottimismo, comprendendo quanto il contatto con l'arte e la manualità sia essenziale per il benessere sociale e mentale dell'intera comunità. Ars in Opera ci ricorda che custodire gli antichi mestieri significa, prima di tutto, dare forma alle emozioni.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Contributo per l'allestimento del Museo permanente dell'artigianato artistico marchigiano e della mostra Ars in opera	€ 75.000,00
Subtotale	€ 75.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 75.000,00

Sintesi progetto con richiesta contributo del Comitato Provinciale ANCoS di Ancona-Pesaro.

13. Progetto "Dalle botteghe tradizionali a quelle digitali"

Il progetto "Dalle Botteghe Tradizionali a quelle Digitali" promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Lecce, è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Maglie, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai temi dell'artigianato e della trasformazione digitale delle botteghe artigiane tradizionali del territorio.

Il progetto racconta la trasformazione dell'artigianato leccese, un percorso che porta le botteghe tradizionali — custodi di arti antiche come la cartapesta e la lavorazione della pietra leccese — verso una nuova dimensione digitale e globale. Grazie al supporto di ANCoS Lecce e Confartigianato Imprese Lecce, gli artigiani del territorio riescono oggi a integrare la produzione e la promozione online con il fascino autentico della manualità che da sempre contraddistingue il loro lavoro.

L'iniziativa unisce il turismo esperienziale alla valorizzazione delle botteghe storiche del centro cittadino, trasformando i maestri artigiani in vere e proprie attrazioni culturali. La visita fisica in bottega si integra così con la promozione sulle piattaforme digitali, offrendo ai visitatori un'esperienza che unisce scoperta del territorio e conoscenza diretta dei mestieri d'arte.

Gli artigiani utilizzano infatti sempre più i social media, utilizzando linguaggi che i ragazzi conoscono e utilizzano nella quotidianità, trasformando il laboratorio fisico in un vero e proprio "brand" digitale.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Organizzazione iniziativa "Dalle botteghe tradizionali a quelle digitali" nelle scuole	€ 2000,00
Subtotale	€ 2000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 2000,00

Sintesi progetto con richiesta contributo del Comitato Provinciale ANCoS di Lecce.

14. Progetto "Illuminazione della Cappella Mater Domini di Vernole"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Lecce, ha finanziato la nuova installazione dell'illuminazione esterna della Cappella Mater Domini, situata in Largo Cappelle, nella frazione di Pisignano, nel Comune di Vernole (Lecce).

La Cappella di Mater Domini si trova a Largo Cappelle, a Pisignano, frazione di Vernole (Lecce), accanto all'antico Menhir Mater Domini — uno dei monoliti preistorici meglio conservati del Salento. Le fonti collocano la cappella tra il XVII e il XVIII secolo: è testimoniata dalla seicentesca cappella intitolata al culto della Vergine Maria, situata vicino alla Chiesa di Santa Severina, mentre altre fonti la datano al XVIII secolo, con una pavimentazione in maiolica e un crocifisso ligneo custodito all'interno, databile al XIII secolo.

Il valore del progetto di illuminazione

L'intervento finanziato da Ancos può essere raccontato su tre livelli:

1. Tutela e valorizzazione del patrimonio. Un impianto di illuminazione esterna non è solo funzionale: rende visibile e "leggibile" di sera un bene che per secoli ha segnato l'identità della comunità di Pisignano, restituendogli dignità monumentale anche dopo il tramonto — quando finora restava invisibile o in ombra.
2. Sicurezza e vivibilità dello spazio pubblico Largo Cappelle diventa uno spazio più sicuro e frequentabile, contrastando il degrado urbano che spesso colpisce le aree periferiche o meno illuminate dei piccoli centri.
3. Rigenerazione del senso di comunità. Il fatto che l'intervento sia stato finanziato da un'associazione locale (non solo dall'ente pubblico) racconta un modello di cittadinanza attiva: cittadini e realtà del territorio che si prendono cura dei propri luoghi identitari. È un gesto che rafforza il legame tra la comunità e la sua memoria storica, e può diventare volano per ulteriori iniziative di recupero (visite guidate serali, eventi, itinerari culturali notturni).

I lavori sono attualmente in esecuzione



L'intervento, nello specifico, mira a valorizzare l'architettura e lo storico altare interno decorato con 11 sirene pitagoriche della chiesetta seicentesca, attraverso la nuova installazione dell'impianto di illuminazione esterna, approvata dagli uffici competenti del Comune.



Il sito include anche il vicino Menhir Mater Domini, che ha beneficiato di recenti restauri che hanno restituito alla comunità l'antica sagrestia.

Anno finanziario	2023	
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41	
Lavori di illuminazione della Cappella Mater Domini		€ 2500,00
Subtotale		€ 2500,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA		€ 2500,00

15. Progetto "L'intreccio del giunco"

Il recupero dell'arte dell'intreccio del giunco è un progetto avviato nel 2011 ad Acquarica del Capo (Lecce), con il coinvolgimento dell'Assessorato alla Cultura e dell'Amministrazione comunale, per riportare in vita una lavorazione che fino ai primi decenni del '900 rappresentava una delle attività più diffuse e remunerative del territorio: l'intreccio del giunco palustre, insieme identità, economia e cultura locale.



Con il sostegno di una quota del 5 per mille ANCoS è stato dunque realizzato il "Corso di Intreccio del Giunco", un percorso formativo che unisce didattica e riscoperta della storia e delle tradizioni locali: Attraverso laboratori e workshop, gli allievi apprendono tecniche, tempi e materiali della lavorazione tradizionale, con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani disoccupati e NEET, chiamati a riscoprire un mestiere antico e a immaginarne, insieme al design contemporaneo, nuove possibilità di sviluppo.

L'obiettivo di lungo periodo dell'iniziativa, promossa dall'Associazione Fili di Giunco, è la creazione di un laboratorio permanente capace di valorizzare l'arte della lavorazione del giunco, diffondendone la conoscenza a tutti i livelli e formare nuove generazioni di artigiani, capaci di riproporre e sperimentare con nuove e antiche tecniche, queste preziose lavorazioni.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Contributo Corso di Intreccio del Giunco	€ 5000,00
Subtotale	€ 5000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 5000,00

16. Progetto "Restauro portoni antichi sede storica Padri Trappisti"

Il progetto riguarda il restauro esterno dei portoni antichi posti sul fronte strada della storica sede dei Padri Trappisti in Via di San Giovanni in Laterano a Roma.

I portoni, prima dell'intervento, si presentavano infatti fortemente danneggiati: mancavano diversi componenti, andati persi o deteriorati nel tempo, e le superfici risultavano completamente usurate e deturpate dall'azione degli agenti atmosferici e dal naturale invecchiamento del legno.

Data la gravità del degrado, l'intervento si è svolto attraverso le seguenti fasi:

- Smontaggio dei portoni dalla loro sede, per il trasporto presso la falegnameria incaricata dei lavori.
- Ricostruzione delle parti mancanti, riproducendo fedelmente gli elementi originali andati perduti.

- Restauro completo delle superfici, con un processo di sabbiatura e abrasione profonda, necessario per rimuovere gli strati deteriorati e riportare il legno al suo stato vergine, data l'entità del degrado riscontrato.

L'obiettivo finale, raggiunto con successo, è stato quello di restituire ai portoni l'aspetto e la funzionalità originari, preservando al contempo il valore storico e architettonico della sede.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Lavori di restauro e riposizionamento dei portoni antichi	€ 4880,00
Subtotale	€ 4880,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 4880,00

17. Progetto "Restauri nella Chiesa di Maria Santissima Addolorata - Palermo"

Il progetto, promosso da Confartigianato Imprese Palermo per conto del Comitato Provinciale ANCoS di Palermo, ha posto il proprio focus sulla Chiesa di Maria Santissima Addolorata, sita in via Mater Dolorosa, nel quartiere Pallavicino di Palermo.

Il contributo del 5 per mille dedicato all'iniziativa ha consentito all'impresa restauratrice di realizzare il rifacimento della pavimentazione in legno, dell'Altare Maggiore e di due altari minori, oltre al ripristino dell'ambone e delle otto poltrone in legno collegate.

L'inaugurazione e la cerimonia di consegna dei lavori hanno visto coinvolti, oltre ai dirigenti Ancos e Confartigiano locali, i rappresentanti delle istituzioni, della parrocchia e della diocesi di riferimento, a riprova del valore culturale, artistico e storico dell'iniziativa, sia per i fedeli che per l'intera comunità.





Anno finanziario	2023	
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41	
Lavori di restauro nella Chiesa di Maria Santissima Addolorata		€ 35.000,00
Subtotale		€ 35.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA		€ 35.000,00

18. Progetto "Restauro coperture Chiesa SS. Andrea e Bartolomeo a Roma"

Il progetto descrive le scelte e le soluzioni progettuali individuate per il rifacimento delle coperture della Chiesa dei Santi Andrea e Bartolomeo a Roma (in zona San Giovanni in Laterano), definendo con precisione funzionalità, requisiti, qualità e costi di ciascun elemento.

L'intervento riguarda un immobile di proprietà del Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, ed è reso possibile grazie ai fondi stanziati da ANCoS Aps nell'ambito della raccolta del 5×1000. L'edificio, situato nel centro storico di Roma in un'area di particolare interesse archeologico, richiede un approccio conservativo attento: l'intervento non prevede scavi o movimento terra, ma verrà comunque posta particolare attenzione all'eventuale rinvenimento di reperti durante le operazioni di consolidamento.

Il progetto ha preso avvio con un'accurata fase di rilievo e monitoraggio della costruzione, propedeutica a qualsiasi intervento di restauro. In data 15 luglio 2025 è stato eseguito il rilievo completo della Chiesa, ispezionando la struttura sia dall'interno che dall'esterno, con l'obiettivo di ottenere un modello tridimensionale accurato dell'intero edificio, capace di restituire con precisione le geometrie del fabbricato e di individuare eventuali lesioni o criticità strutturali presenti nelle strutture orizzontali e verticali. Questa attività di indagine preliminare, realizzata con strumentazione d'avanguardia, ha previsto due metodologie complementari:

1. Rilievo aerofotogrammetrico con drone
2. Rilievo degli interni e del sottotetto con laser scanner dinamico (mobile mapping system)

Il rilievo si è articolato in più fasi: scansione sistematica degli ambienti interni, accesso al sottotetto attraverso un foro predisposto dall'impresa, inserimento dello strumento per la rilevazione della struttura lignea di copertura, e infine scansione completa della struttura portante e del controsoffitto ligneo. L'intera attività di monitoraggio si è dunque avvalsa di tecnologie d'avanguardia:

Questo approccio integrato ha permesso di:

- rilevare in modo completo esterno, interno e strutture portanti dell'edificio;
- ridurre significativamente i tempi di acquisizione rispetto ai rilievi tradizionali;
- costituire un archivio digitale 3D accurato, che sarà uno strumento fondamentale per le successive fasi di conservazione, restauro e monitoraggio.

I dati raccolti in questa prima fase costituiscono la base conoscitiva su cui verranno effettuati gli interventi successive di restauro e recupero conservativo. L'obiettivo dichiarato è quello di individuare soluzioni compatibili con le esigenze di conservazione, privilegiando tipologie di azione, che non comportino impatti significativi sul manufatto storico



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Interventi di monitoraggio e indagine propedeutici ai lavori di restauro delle coperture	€ 9270,00
Subtotale	€ 9270,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 9270,00

19. Progetto "Restauro statua San Francesco di Paola"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Cosenza, ha consentito il restauro conservativo di una scultura lignea in legno d'ulivo raffigurante San Francesco di Paola, Santo Patrono della Calabria, scolpita nella seconda metà del XVII secolo da un artista calabrese. L'opera era esposta al culto, fino alla metà del secolo scorso, nell'omonima cappella gentilizia del palazzo Guaglianone, nel centro storico di San Sosti, ed è oggi custodita presso il museo del Parco Nazionale del Pollino, in attesa di essere restituita alla fruizione dei cittadini, dei visitatori e dei numerosi pellegrini che si recano al vicino Santuario Regionale Basilica Minore di Maria SS.ma Incoronata del Pettoruto.



Il restauro conservativo ha previsto la protezione delle zone lignee erose dall'attività di parassiti xilofagi e a rischio di sfaldamento mediante carta giapponese e resina Paraloid B72, il consolidamento della struttura lignea per percolamento della stessa resina attraverso i canali capillari preparati con alcool etilico, e la disinfestazione dai parassiti del legno, condotta sia per impregnazione con permetrina sia mediante trattamento in anossia con assorbitori ferrosi.

Il finanziamento ha consentito oltre al restauro vero e proprio, il trasporto della statua presso il laboratorio del restauratore e il successivo rientro al museo, la realizzazione di un nuovo basamento ligneo con teca in vetro dotata di areazione, e le attività di promozione del progetto e di valorizzazione del territorio, con l'organizzazione di visite guidate ed eventi dedicati.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Lavori di restauro della statua di San Francesco di Paola	€ 8000,00
Subtotale	€ 8000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 8000,00

20. Progetto "Restauro conservativo della Fontana dei Leoni, Ospedale Militare del Celio (saldo)"

L'importo indicato in elenco costituisce il saldo finale del contributo ANCoS destinato al restauro conservativo della Fontana dei Leoni, opera scultorea di pregio situata all'interno dell'Ospedale Militare del Celio a Roma, complesso ottocentesco la cui costruzione ebbe inizio nel 1885 e si concluse nel 1891.

Gli interventi, già descritti nelle precedenti rendicontazioni, hanno riguardato la rimozione dei rivestimenti non originali della vasca, la pulitura e disinfezione delle superfici lapidee in travertino e marmo, la rimozione delle stuccature cementizie non compatibili, la ristuccatura dei giunti con malte a base di calce idraulica e il trattamento protettivo finale.

Gli interventi, avviati il 19 febbraio 2024, si sono conclusi il 13 gennaio 2025, come da comunicazione di fine lavori della ditta restauratrice; il presente accantonamento copre il saldo delle spese sostenute per la conclusione del cantiere e la consegna dell'opera terminata.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Spese per attività di pulitura e restauro (saldo)	€ 10.402,94
Subtotale	€ 10.402,94
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 10.402,94

21. Progetto "Arte, Identità e Memoria Rinascimentale: ricerca storica e valorizzazione delle arti nel Palio delle Contrade di San Secondo Parmense 2026"

In occasione del cinquecentenario della morte di Giovanni dalle Bande Nere (1526–2026), l'Associazione Palio delle Contrade di San Secondo APS ha realizzato un articolato progetto culturale che ha integrato ricerca storica, formazione artistica, ricostruzione filologica e valorizzazione delle arti applicate, inserendosi nel programma del Palio delle Contrade di San Secondo Parmense (30 maggio – 7 giugno 2026).

Il progetto si è sviluppato lungo due direttrici principali, anche grazie al contributo 5 per mille messo a disposizione dal Comitato Ancos di Parma, come di seguito esposto:

1. Il Drappo del Palio 2026

È stato coinvolto il Liceo Artistico Toschi di Parma nella realizzazione del drappo del Palio, dedicato al tema "500 anni dalla morte di Giovanni dalle Bande Nere e il legame con la famiglia Rossi di San Secondo Parmense". Gli studenti hanno affrontato un percorso di studio delle fonti storiche del primo Cinquecento, del contesto delle corti rinascimentali, del rapporto tra Giovanni dalle Bande Nere e la famiglia Rossi, e della ricerca iconografica e araldica del periodo, traducendo poi la ricerca in un elaborato artistico.

I bozzetti prodotti sono stati valutati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione in base a coerenza storica, qualità artistica e forza simbolica. Ai primi tre classificati sono state assegnate borse di studio, mentre l'Associazione ha sostenuto i costi per la realizzazione materiale del drappo vincitore e un contributo economico all'istituto scolastico. Il bozzetto primo classificato è stato realizzato su stoffa e consegnato ufficialmente alla Contrada vincitrice durante la Giostra.

2. La ricostruzione dell'abito di Camilla Gonzaga

È stata realizzata la ricostruzione filologica dell'abito indossato da Camilla Gonzaga in occasione della rievocazione delle nozze con Pier Maria Rossi III, momento centrale della manifestazione. Il lavoro è stato preceduto da un'approfondita ricerca storico-documentale su fonti iconografiche rinascimentali, moda femminile alla corte dei Gonzaga e dei Rossi, tessuti d'epoca, tecniche sartoriali e simbologia di colori e ricami.

La realizzazione dell'abito è stata affidata tramite bando rivolto a sarte e sartorie specializzate in costumi storici, che hanno presentato progetto tecnico, relazione storico-argomentativa, materiali e preventivo. La selezione è stata condotta da una giuria di esperte in abiti storici, sulla base di coerenza filologica, qualità tecnica e solidità documentale.

L'iniziativa ha rafforzato il Palio delle Contrade su più livelli: come progetto culturale, grazie alla ricerca storica e alla divulgazione del patrimonio rinascimentale; come progetto formativo, per il coinvolgimento diretto degli studenti; come progetto sociale, quale strumento di partecipazione e coesione comunitaria; e come progetto economico, per la capacità di attrarre visitatori e promuovere il territorio e le sue eccellenze.

Il progetto ha consolidato il dialogo tra scuola, associazionismo e professionisti del settore storico-artistico, trasformando il Palio 2026 in un vero e proprio laboratorio culturale diffuso, capace di rendere la memoria storica un'esperienza viva, partecipata e scientificamente fondata.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Attività di ricerca storica e valorizzazione delle arti e delle tradizioni nel Palio delle Contrade	€ 4.000,00
Subtotale	€ 4.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 4.000,00

22. “Espressioni di Donna – Laboratori artistici di Creatività per la Consapevolezza”

Il progetto nasce all'interno del gruppo Donne Impresa Confartigianato Parma, in collaborazione e con il contributo 5 per mille a disposizione del Comitato Ancos di Parma e si rivolge alle donne lavoratrici e imprenditrici, impegnate quotidianamente nella gestione di attività, responsabilità familiari e ruoli sociali complessi.

In un contesto in cui il tempo è spesso orientato alla produttività e alla performance, diventa fondamentale creare spazi dedicati alla dimensione relazionale, creativa e riflessiva, capaci di generare benessere personale e coesione di gruppo, attraverso l'arte e la scoperta di tecniche e modalità espressive pittoriche differenti.

Il progetto si colloca pienamente nelle finalità di ANCoS APS, promuovendo attività culturali rivolte alla comunità, benessere e inclusione attraverso pratiche creative, rafforzamento delle reti territoriali. L'obiettivo è offrire alle donne coinvolte uno spazio di creatività consapevole, in cui il fare artistico diventa momento di benessere psico-emotivo, dialogo e confronto, empowerment femminile, valorizzazione dell'espressività come risorsa personale, relazionale e professionale



I workshop artistici si sono svolti presso Shabberia Academy a Parma e sono stati condotti da Valeria Aramini, col titolo "Il Tuo quadro che Arreda". Attraverso un'esperienza laboratoriale artistica, accessibile anche a chi non possiede competenze pittoriche o artigianali, il gesto creativo è divenuto strumento di espressione dell'identità personale, della cura di sé, della condivisione tra donne, della valorizzazione del talento individuale,

L'esperienza è stata pensata come un percorso immersivo, che ha percorso le seguenti fasi:

1. Accoglienza e momento introduttivo - Una chiacchierata iniziale per creare un clima di fiducia, condivisione e ascolto reciproco.
2. Il colore come linguaggio del femminile - Breve introduzione ai materiali e ai colori, con una riflessione simbolica sul colore come espressione di emozioni, identità e vissuto personale.
3. Preparazione del supporto e scelta dell'immagine - Ogni partecipante ha avuto l'opportunità di scegliere l'immagine che più la emozionava tra i soggetti proposti, avviando un processo di identificazione e narrazione personale.
4. Tecniche pittoriche accessibili e contemporanee - Apprendimento guidato di tecniche semplici ma di forte impatto visivo, per permettere a tutte di lavorare in autonomia e con soddisfazione.
5. Realizzazione del proprio "Quadro che Arreda" - Il momento creativo in questa fase è diventato spazio di concentrazione, rilassamento e dialogo spontaneo tra le partecipanti.
6. Condivisione finale - Breve momento di restituzione in cui ciascuna ha raccontato il proprio lavoro, rafforzando il senso di appartenenza e la valorizzazione reciproca.

Al termine, ogni donna ha potuto portare via con sé un'opera unica, simbolo tangibile della propria identità e del percorso condiviso.

Il progetto è riuscito nell'intento di valorizzare la creatività come possibilità di rallentare, esercizio di libertà espressiva, momento di riconnessione tra mente, mani ed emozioni. Nel femminile, infatti, la creatività è spesso una competenza trasversale invisibile ma potentissima: capacità di adattamento, visione, intuizione, costruzione di relazioni.

Attraverso il gesto pittorico, queste qualità sono emerse in modo simbolico e concreto, generando un dialogo autentico tra le donne coinvolte.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Laboratori artistici rivolti alle donne	€ 2700,00
Subtotale	€ 2700,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 2700,00

23. Progetto "Sentieri della ceramica di Castelli: recupero e valorizzazione del patrimonio artistico di Teramo"

Il progetto "Sentieri degli Antichi Mestieri – Le Ceramiche di Castelli" è nato con una forte finalità culturale e comunitaria: rafforzare il senso di appartenenza al territorio, favorire il dialogo intergenerazionale e contrastare lo spopolamento del borgo di Castelli attraverso la ricoperta, la conoscenza e la valorizzazione della tradizione ceramica locale.

L'iniziativa ha coinvolto studenti, giovani, famiglie, cittadini e turisti in un percorso partecipato che ha messo al centro le botteghe artigiane come luoghi di incontro, trasmissione del sapere e inclusione sociale.

Il progetto si è articolato in tre momenti principali:

- Un seminario pubblico, dedicato alla storia della ceramica castellana e al rapporto tra artigianato, paesaggio e sostenibilità, con momenti di confronto diretto tra maestri ceramisti e comunità locale.
- Una passeggiata esperienziale nel centro storico e lungo i percorsi legati alla raccolta dell'argilla, con visita ai principali luoghi simbolo del borgo, per riscoprire il legame tra natura, lavoro e identità collettiva.
- Laboratori pratici di ceramica, per un totale di 72 ore complessive, guidati da un maestro ceramista e da una collaboratrice esperta. I partecipanti hanno sperimentato l'intero ciclo produttivo: riconoscimento della materia prima, modellazione, essiccazione, cottura, decorazione e pittura.

Particolare attenzione è stata dedicata ai principi di economia circolare, con il riuso degli scarti di lavorazione, l'uso consapevole delle risorse idriche e la promozione di comportamenti ambientalmente responsabili lungo tutto il percorso formativo.

Il progetto ha generato un forte entusiasmo intorno alla riscoperta del patrimonio della ceramica a livello locale, nuove opportunità educative e maggiore attrattività culturale per la comunità di Castelli, valorizzando le imprese artigiane locali come presidio artistico e identitario del territorio, e rafforzando al tempo stesso il legame tra generazioni diverse attorno a un mestiere antico ma ancora vivo.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Attività di recupero e valorizzazione della tradizione ceramica di Castelli	€ 22.000,00
Subtotale	€ 22.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 22.000,00

24. Progetto "Settimana della Cultura e del Sociale"

La Settimana del Sociale e della cultura, con oltre quaranta appuntamenti dedicati a comunità, artigiani e cittadini del Piemonte Orientale, nasce alcuni anni or sono grazie alla collaborazione tra Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, ANAP Confartigianato e ANCoS, che sostiene l'iniziativa anche attraverso i fondi raccolti con il 5×1000, unendo economia, cultura e temi legati al vivere quotidiano dei territori coinvolti.

L'edizione 2026, presentata nella Sala Consiliare del Municipio di Novara, confermando una partecipazione crescente e una rete ampia di collaborazioni, si è posta l'obiettivo di offrire occasioni di confronto su tematiche attuali di carattere culturale, economico, sociale, digitale, con una stima di oltre cinquemila partecipanti nelle tre province coinvolte.

Anche le istituzioni hanno evidenziato il valore culturale e sociale del progetto.

Il contributo di ANCoS, in particolare, si è rivolto alle iniziative dedicate a: cultura, riscoperta e valorizzazione dell'artigianato locale e trasmissione intergenerazionale delle conoscenze e delle competenze, con il coinvolgimento di scuole e giovani del territorio.

Nel corso dell'evento il contributo 5×1000 è stato destinato all'organizzazione di quattro appuntamenti dedicati alla valorizzazione culturale e artigianale del territorio:

1. la presentazione del volume "Arte, Artigianato, Paesaggio", dedicato al legame tra produzione artigiana, identità culturale e patrimonio paesaggistico locale;
2. l'evento "Dialogo scuole e imprese artigiane del territorio", pensato per costruire un ponte tra il mondo della formazione e quello del lavoro artigiano;
3. un appuntamento presso il Museo Borgogna, per far conoscere e valorizzare uno dei luoghi simbolo del patrimonio artistico novarese;
4. l'evento "L'artigianato che ci piace", rivolto ai giovani e agli studenti delle scuole medie e superiori del territorio, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni ai mestieri artigiani ed alle tradizioni locali, anche in chiave innovativa e digitale, rafforzando il ruolo di "Intelligenza Artigiana" o del Saper fare, come elementi chiave di questo dialogo.

Attraverso questi quattro momenti, il sostegno di ANCoS ha permesso di dare spazio e continuità agli aspetti culturali della manifestazione, contribuendo a valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico delle tre province del Piemonte Orientale coinvolte nel programma, e rafforzando al tempo stesso il dialogo tra scuola, imprese artigiane e comunità locale.

Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Organizzazione e realizzazione eventi nell'ambito della Settimana della Cultura e del Sociale	€ 35.000,00
Subtotale	€ 35.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 35.000,00

25. Progetto "Crescere a Teatro"

Il progetto "Crescere a Teatro" è nato da una proposta del Comitato Provinciale ANCoS di Chieti, grazie all'impiego dei fondi 5×1000 a disposizione nell'ambito Cultura.

In accordo con il Teatro Marrucino di Chieti, è stata quindi realizzata la rassegna "Crescere a Teatro", nell'ambito del più ampio programma "Teatro per ragazzi": con giornate di spettacoli teatrali gratuiti, rivolte a bambini, ragazzi e famiglie.

L'iniziativa è stata promossa dalla Deputazione Teatrale del Teatro Marrucino insieme ad ANCoS APS, in collaborazione con Confartigianato Chieti e il Teatro Stabile d'Abruzzo.

La rassegna si è articolata in tre appuntamenti:

- 29 dicembre 2025 – "Di mostri e d'arte", dell'Associazione Teatro Lanciavicchio, per la regia di Stefania Evandro: un viaggio simbolico tra figure mitologiche e creature fantastiche, sul tema della diversità.
- 2 gennaio 2026 – "La favola dell'amicizia – L'avventura dell'anatra zoppa e del gallo cieco", produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo con l'Associazione Fantacadabra: una storia sull'incontro tra fragilità diverse e sul valore dell'amicizia.
- 8 gennaio 2026 – "Sogni stesi... un bucato da favola!": un racconto fatto di oggetti quotidiani trasformati in strumenti narrativi per parlare di desideri e sogni.

L'iniziativa ha permesso di avvicinare bambini, ragazzi e famiglie al linguaggio teatrale, offrendo un'esperienza culturale gratuita, accessibile e inclusiva. La presidente di ANCoS Chieti, Libera D'Aloia, ha sottolineato come il progetto abbia rappresentato un'espressione concreta della missione dell'associazione, che vede nella cultura uno strumento di crescita, formazione e partecipazione, reso possibile anche grazie al sostegno del 5x1000.

L'iniziativa ha evidenziato il valore del promuovere cultura e partecipazione come elementi centrali per lo sviluppo del territorio, con particolare attenzione alle giovani generazioni e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e di condivisione del suo patrimonio.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Organizzazione e realizzazione iniziativa "Crescere a Teatro"	€ 15.000,00
Subtotale	€ 15.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 15.000,00

26. Progetto "Sulle tracce di Olivio Sozzi"

Il progetto si propone di intervenire sul corpo mummificato di Olivio Sozzi (1690–1765), una delle figure più rilevanti del panorama artistico siciliano del XVIII secolo. Celebre per i suoi affreschi che decorano la Basilica di Santa Maria Maggiore a Ispica — dichiarata Monumento Nazionale nel 1908 — Sozzi rappresenta un legame indissolubile tra la storia dell'arte e l'identità del territorio.

L'intervento nasce da una necessità conservativa impellente: il confronto tra i monitoraggi del 2012 e del 2022 ha evidenziato un netto peggioramento dello stato del reperto a causa di agenti biologici

e ambientali. L'obiettivo primario è dunque una pulitura non invasiva, condotta secondo i principi di reversibilità, per stabilizzare le parti fragili e garantire la tutela a lungo termine della mummia e dei suoi vestiti originali. Oltre alla conservazione, il progetto mira a risolvere un enigma storico: la leggenda narra di una morte accidentale per caduta da un'impalcatura, mentre il testamento e le cronache dell'epoca suggeriscono una scomparsa dovuta all'idropisia.

Attraverso un approccio interdisciplinare che prevede l'uso di TAC e radiografie digitali presso l'ospedale di Modica, analisi al radiocarbonio C14 e studi paleo nutrizionali, si intende ricostruire con precisione scientifica il profilo biologico e le patologie dell'artista. I risultati dei lavori avviati grazie al coinvolgimento di esperti del settore, verranno infine divulgati tramite pannelli informativi in Basilica e conferenze, trasformando il reperto in un "ponte" vivo tra scienza e memoria storica.



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Organizzazione e avvio percorso "Sulle tracce di Olivio Sozzi" – Prime osservazioni e indagini sulla mummia	€ 2500,00
Subtotale	€ 2500,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 2500,00

27. Progetto "Conservazione, restauro e giusta fruizione del portone ligneo del Santuario di Maria SS. della Grotta - Carpignano"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Lecce, è stato avviato con un piano di conservazione, restauro e giusta fruizione del portone ligneo del Santuario di Maria Santissima della Grotta, nel Comune di Carpignano Salentino (Lecce). Il portone ligneo si presentava finemente intagliato e decorato con elementi scorniciati in squadri e sottosquadri, organizzati secondo un disegno di formelle geometriche.

Sulla superficie interna era presente una stratificazione di scialbi, conclusa da uno smalto sintetico. All'esterno, invece, si riscontrava un perimetro pittorico parzialmente danneggiato da un precedente e massiccio intervento di rimozione delle tinte, che aveva raggiunto il perimetro ligneo originale; nelle zone più alte era ancora timidamente visibile una stesura cromatica verosimilmente originale, sui toni del verde.

Stato di conservazione pre-intervento

Il portone si trovava in condizioni non buone: si segnalava la mancata adesione di alcuni elementi lignei scorniciati nella parte bassa del manufatto, oltre a una diffusa colorazione patogena sul lato

frontale (recto). Sul retro erano visibili cadute del perimetro pittorico più recente, insieme a catenacci dissestati e da revisionare.

Fasi dell'intervento di restauro

Documentazione conoscitiva

È stato effettuato il rilevamento grafico e fotografico completo del bene, propedeutico a ogni successiva lavorazione.

Operazioni preliminari

È stata eseguita la rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, tramite pennellesse a setole morbide, spazzole e aspiratori a bassa frequenza, su tutto l'apparato ligneo.

È stato effettuato un trattamento antitarlo, con iniezioni disinfestanti in corrispondenza di ogni foro di sfarfallamento esistente.

Si è proceduto alla rimozione selettiva degli scialbi sul retro e della patina patogena con le sovrapposizioni pittoriche presenti sul recto, mediante SolventGel e reagenti calibrati in base alla resistenza degli strati trattati.

Interventi sul supporto ligneo

Gli elementi lignei mancanti sono stati integrati mediante innesti realizzati con inserti della stessa essenza, stagionatura e orientamento delle fibre.

Le fenditure e le lesioni presenti sono state consolidate tramite l'inserimento di analoghi inserti lignei, posizionati leggermente sotto il livello della superficie originale.

Le stuccature sono state eseguite con resina Araldite, seguite da carteggiatura e rifinitura minuziosa con carta abrasiva a granulometria progressivamente più fine.

Pulitura

La pulitura critica e il descialbo sono stati eseguiti a bisturi, con un leggero lavaggio a tampone in White Spirit.

Presentazione estetica

Sulla superficie interna, l'anilina storica è stata ripresa con tecnica ad acquerello per ampie zone, e con colori a vernice per le aree più delicate.

Sulla superficie esterna, previa campionatura, è stato applicato un impregnante opaco all'acqua, con funzione anticondensa e protezione anti-UV.

È stata infine eseguita una protezione finale interna con cera opaca all'acqua (tipo Regal Varnish Mat), a conclusione dell'intervento.

Interventi sugli elementi metallici

Per serramenti e catenacci è stato definito e attuato un piano specifico: trattamento con resina a scambio ionico, pulitura dei componenti in ferro con micro-ablatori e consolidamento finale.

Il restauro, particolarmente impegnativo, ha consentito di restituire alla comunità il portone nel suo antico splendore.



Anno finanziario	2023	
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41	
Lavori di restauro del portone ligneo		€ 4000,00
Subtotale		€ 4000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA		€ 4000,00

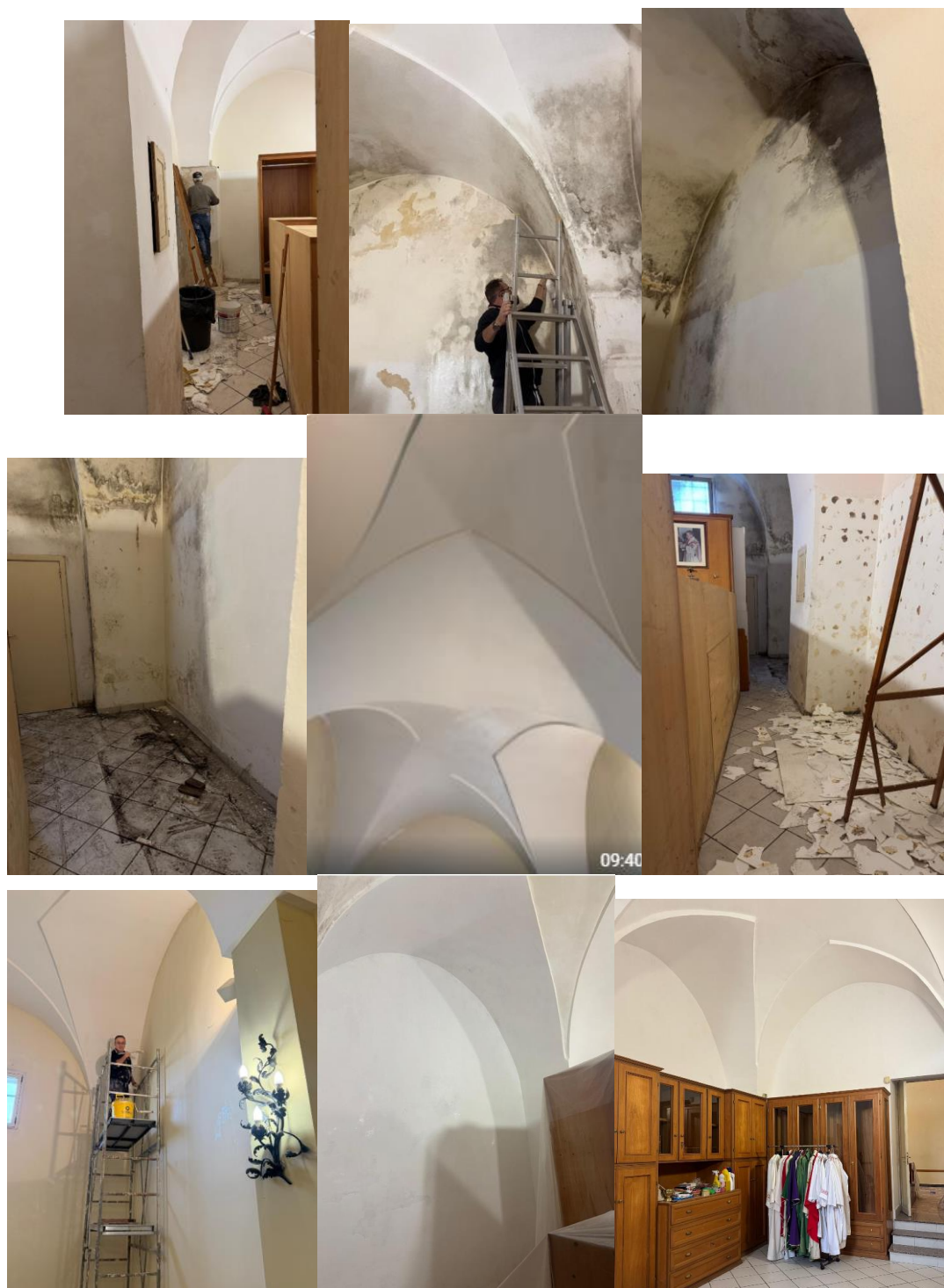
28. Progetto "Recupero, ripristino e valorizzazione Chiesa Parrocchiale Maria SS. Immacolata - Vignacastri"

Il progetto, promosso dal Comitato Provinciale ANCoS di Lecce, è stato avviato per il recupero, il ripristino e la valorizzazione della struttura della Chiesa Parrocchiale Maria Santissima Immacolata, nella frazione di Vignacastri, nel Comune di Ortelle (Lecce). L'avvio dei lavori è seguito all'autorizzazione della competente autorità diocesana.

Si è partiti con una situazione di forte degrado a causa di infiltrazioni d'acqua e di persistente umidità che aveva danneggiato le pareti, interne ed esterne e diversi mobili.

I lavori di recupero hanno consentito di sanare gli ambienti e gli arredi come si evince dalle foto di seguito riportate.

L'intervento ha interessato in particolare la sacrestia, la navata laterale e il corridoio d'ingresso



Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Lavori di recupero e ripristino della Chiesa Parrocchiale	€ 4000,00
Subtotale	€ 4000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 4000,00

29. Progetto "Interventi di consolidamento Chiesa di Verrandi (IM)"

La comunità di Verrandi, frazione di Ventimiglia (IM), ha portato porta all'attenzione dell'Ancos Aps la necessità di un intervento urgente di consolidamento e messa in sicurezza della propria chiesa storica. Edificata nel 1860 con struttura in muratura di pietra, la chiesa rappresenta un punto di riferimento identitario per la popolazione locale, oltre che una meta di interesse per i turisti e fedeli che visitano il territorio.

A seguito di verifiche condotte dal geologo Dott. Demis Ciliberti, è stato possibile escludere che il degrado dell'edificio sia legato a problematiche geologico-stratigrafiche: l'area non presenta infatti una vera e propria falda idrica continua e duratura, ma solo occasionali fenomeni di ristagno idrico superficiale in seguito alle precipitazioni. Le lesioni riscontrate nelle murature sono risultate quindi imputabili a carenze strutturali proprie dell'edificio, piuttosto che a cause legate al terreno. A questo si aggiungono alcuni cedimenti localizzati, evidenti soprattutto nella pavimentazione dell'abside, riconducibili al dilavamento del terreno causato dalle acque meteoriche.

Sulla base di queste evidenze, l'Ancos ha deciso di dedicare una porzione del proprio contributo 5 per mille, ad un progetto di restauro conservativo, con una serie di interventi mirati. Nello specifico, i fondi hanno consentito di effettuare:

- Consolidamento della muratura – Ripristino della crepa formatasi su una delle pareti della chiesa, attraverso lo smantellamento degli intonaci esistenti e l'iniezione di materiale resinoso per consolidare in profondità la struttura muraria.
- Messa in sicurezza del cantiere – Installazione di un ponteggio che consenta di operare in sicurezza fino alla sommità della parete interessata.
- Riparazione della copertura – Intervento sulle infiltrazioni riscontrate sul tetto, per eliminare una delle principali cause di degrado dell'edificio.
- Regimentazione delle acque meteoriche – Allontanamento delle grondaie di scolo dalle fondamenta, attualmente troppo ravvicinate, al fine di prevenire ulteriori danni strutturali legati al dilavamento del terreno.

La realizzazione degli interventi ha consentito di rimuovere le cause profonde del degrado — sia quelle strutturali che quelle legate alla gestione delle acque — restituendo alla chiesa di Verrandi piena stabilità e sicurezza, e preservandone così il valore storico e simbolico per la comunità.

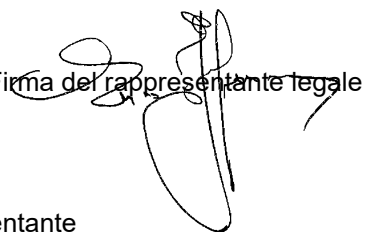


Anno finanziario	2023
IMPORTO accantonato	€ 398.990,41
Lavori di consolidamento strutturale della Chiesa di Verrandi	€ 8000,00
Subtotale	€ 8000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 8000,00

N.B. Le foto, le notizie sullo stato di avanzamento dei lavori e tutte le specifiche relative ai progetti ed alle iniziative finanziate da ANCoS con l'impiego del contributo 5 per mille sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'associazione, al seguente link:
<https://www.ancos.it/progetti-5x1000/>

Il rendiconto è invece disponibile nella sezione "Trasparenza" del sito ANCoS APS al seguente link: <https://www.ancos.it/trasparenza-ancos-aps/>

Firma del rappresentante legale



Allegato alla relazione:

- Copia documento identità in corso di validità del legale rappresentante
- Per tutti i progetti finanziati si allegano contabili dei bonifici effettuati